



A00005371/A0100C-04 14/02/17 CR

CL 2.18.1/1445/2017/x

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

14:47 06 Feb 17 A00100C 002174

**INTERROGAZIONE** n° 1445  
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula	<input type="checkbox"/>
Ordinaria a risposta orale in Commissione	<input type="checkbox"/>
Ordinaria a risposta scritta	<input type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Aula	<input checked="" type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Commissione	<input type="checkbox"/>

**OGGETTO:** Riordino delle funzioni. Chi ha vigilato sui trasferimenti di personale?

**Premesso che:**

In seguito all'approvazione della Legge 56/2014 (c.d. Legge Delrio) e al recepimento regionale avvenuto con LR 23/2015, la Regione Piemonte ha avviato un processo di riordino e riallocazione delle funzioni in capo alle Province piemontesi.

In considerazione della riorganizzazione delle funzioni è stato necessario provvedere ad una ridefinizione dei contingenti numerici di personale in capo alle Province e alla Regione.

**Visti**

L'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che prevede al comma 89 che lo Stato e le Regioni procedano all'attribuzione e al riordino delle funzioni provinciali diverse da quelle fondamentali di cui all'art. 1, comma 85 della stessa legge.

La legge regionale "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni)" n. 23 del 29 ottobre 2015.

La Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2015, n. 1-2405 che approva l'Accordo quadro ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 29 ottobre 2015 n. 23 - Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni.

La Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2015, n. 1-2692 L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56": approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11.

#### **Considerato che**

L'accordo quadro stabilisce i criteri per l'individuazione dei contingenti di personale da trasferire nel ruolo regionale relativamente alle funzioni riallocate alla Regione ai sensi dell'Allegato A della LR 23/2015.

Con DGR n. 61-2671 del 21.12.2015 è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione del rapporto di lavoro del personale distaccato alle province e alla Città metropolitana di Torino ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. n. 23/2015.

Con D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015 sono stati approvati:

- l'accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 6 della L.R. 23/2015;
- la ricognizione del personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 23/2015, per le funzioni amministrative riallocate alla Regione in materia di agricoltura, già trasferite alle Province, ed esercitate dalle Comunità Montane ai sensi dell'art 3 della L.R. 17/1999.

Con D.D. 29 dicembre 2015, n. 798 sono stati individuati gli elenchi nominativi e relativo inquadramento presso la Regione Piemonte del personale delle province piemontesi, della Città Metropolitana di Torino e delle Comunità montane per lo svolgimento delle funzioni di cui agli artt. 2, 5, 8, 9 e 10, comma 3, della L.R. 23/2015.

Per poter essere trasferito nel ruolo separato regionale il personale di categoria e dirigenziale doveva essere addetto alle funzioni riallocate alla data dell' 8 aprile 2014, fatto salvo eventuali inserimenti successivi in sostituzione del personale cessato e casi specifici da valutare da parte dell'amministrazione regionale.

L'assegnazione a funzioni riallocate alla Regione Piemonte, quali ad esempio le politiche del lavoro e della formazione, poteva essere considerata un elemento di vantaggio per il personale ivi operante, in ragione in particolare di una maggior stabilità e migliori condizioni lavorative

#### **Preso atto che**

Non tutto il personale trasferito risultava essere in possesso dei requisiti previsti dal citato Accordo.

In particolare, a titolo esemplificativo, si evidenzia la situazione di due dirigenti operanti presso la provincia di Cuneo, il Dott. Elia Ezio e la dott.ssa Musso Raffaella, rispettivamente titolari di incarico dirigenziale presso l'ufficio personale e l'ufficio appalti provinciali, ai quali con decreti 27/28 del 31 marzo 2015 è stato assegnato l'incarico presso i settori formazione professionale e lavoro, sdoppiando di fatto la figura del dirigente provinciale andato in quiescenza alla data del 30 giugno 2016.

#### **Considerato ancora che**

L'incarico assegnato ai due dirigenti, dai cui CV non emerge una precedente esperienza specifica in materia di formazione e lavoro, non sembra rispettare i termini previsti dall'accordo regionale (8 aprile 2014), essendo stato assegnato alla data del 31 marzo 2015.

In particolare per quanto riguarda il dott. Elia Ezio l'incarico è stato assunto con decorrenza 1 luglio 2015 anziché 1 aprile 2015, come invece appare sul curriculum vitae pubblico.

**Considerato infine che**

Anche per quanto riguarda altro personale dello stesso livello proveniente da altri enti o in forza allo stesso ente Regione vi sono ancora alcuni casi di personale non pienamente riassorbito o impiegato.

Permangono alcune situazioni di precarietà di personale operante negli enti locali interessati dal processo di riforma.

***INTERROGA la Giunta per sapere***

Quali valutazioni e quali verifiche abbia fatto per garantire che il processo di ricollocazione delle funzioni sulla base della riassegnazione delle funzioni sia avvenuto correttamente rispettando tutte le regole previste e garantendo il principio di imparzialità e uguale trattamento per tutto il personale coinvolto.

**FIRMATO IN ORIGINALE**

*(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)*